

Programma 6**Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione****Razionale, stato dell'arte, azioni previste**

L'emergenza da Covid-19 sopraggiunta all'inizio del 2020 ha profondamente pregiudicato e influenzato l'operatività degli SPreSAL sia per il supporto che hanno dovuto fornire ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica nelle attività di contact tracing, in particolare nella conduzione delle indagini epidemiologiche nei luoghi di lavoro, sia per l'effettuazione delle verifiche dei "Protocolli aziendali di sicurezza per la prevenzione del COVID 19" nell'ambito dei programmi definiti a livello locale con le Prefetture, sia per le attività di indagine richieste dalle Procure in merito ad esposti o inchieste per infortuni da Covid-19.

Tutti gli SPreSAL hanno rendicontato l'attività svolta. Malgrado il perdurare delle difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al periodo di lockdown, che ha imposto un fermo temporaneo alle attività produttive, i Servizi hanno cercato di mantenere un'attività di controllo, anche se ridotta, nei settori più a rischio come l'edilizia e l'agricoltura, garantendo inoltre le attività di indagine urgenti legate agli infortuni e alle richieste delle Procure.

Nel corso del 2020 gli SPreSAL hanno controllato 7018 aziende/lavoratori autonomi a fronte di un dato relativo al 2019 di 11.189 aziende/lavoratori autonomi controllati. Contestualmente si è assistito ad una riduzione del personale ponderato UPG medici da 39,24 a 34,38 (-12,4%) e UPG TTPALL da 140,11 a 128,97 unità (-8%).

anno	controlli (valore LEA)	medici (ponderato)	medici UPG (ponderato)	TTPALL (ponderato)	TTPALL UPG (ponderato)
2019	11.189	42,58	39,24	148,44	140,11
2020	7.018	38,30	34,38	139,99	128,97

In relazione alle difficoltà del quadro attuale che vede, oltre alla riduzione degli operatori SPreSAL, una percentuale significativa degli stessi ancora impegnata a supportare le attività dei SISP (contact tracing e campagna vaccinale), la programmazione dell'attività dei Servizi dovrà tener conto sia della piena ripresa delle attività produttive che delle attività previste dal nuovo PNP, in particolare lo sviluppo dei Piani Mirati di Prevenzione. In attesa di un chiarimento a livello ministeriale relativo ai livelli di attività richiesti alle singole Regioni, in particolare per l'indicatore LEA 5%, la programmazione terrà conto delle risorse disponibili a livello locale e della riduzione delle attività di controllo nei mesi dell'emergenza sanitaria (attività differibili).

Di seguito si elencano sinteticamente le principali attività che dovranno essere programmate e realizzate dagli SPreSAL nel 2021.

Azione 6.1 Il sistema informativo: utilizzo dei sistemi informativi disponibili (SPreSALWeb, Flussi Inail-Regioni, Infor.MO, Comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81, Registro esposti ad agenti cancerogeni) nell'ambito della programmazione regionale e locale.

Azione 6.2 Informazione, formazione, assistenza: attuazione dell'attività di informazione, assistenza e formazione attraverso:

- sportelli informativi e siti web rivolti a RLS/RLST, imprese e soggetti della prevenzione e all'istituzione scolastica con particolare riferimento alla corretta applicazione dei protocolli COVID 19;
- attuazione delle indicazioni operative per la formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con la pubblicazione annuale degli elenchi dei soggetti formatori abilitati e l'attività di vigilanza in materia;

- verifiche sui corsi di formazione da parte degli SPreSAL.

Azione 6.3 Vigilanza e controllo:

- attuazione dei **piani di vigilanza**, confermando l'attenzione ai settori dell'edilizia e agricoltura e ai rischi prioritari per la salute dei lavoratori (agenti cancerogeni, sovraccarico biomeccanico e stress correlato al lavoro) e dell'attività di **vigilanza congiunta** con altri Enti e Organi di controllo, interni ed esterni agli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV);
- **predisposizione di strumenti** (linee di indirizzo operativo, check-list) per migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e fornire alle imprese e agli altri soggetti interessati indicazioni per le attività di prevenzione.

Azione 6.4 Piano mirato di prevenzione (PMP): il PMP è una nuova modalità proattiva di intervento che, pur coerente con i disposti normativi vigenti, rappresenta una evoluzione del *controllo* nelle imprese, finalizzata a migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione essendo in grado di coniugare l'assistenza con la vigilanza. Questa modalità innovativa di controllo è fondata sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. In essa, l'azione degli SPreSAL si orienta verso il supporto/assistenza al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese (in particolare le microimprese) alla conoscenza, ovvero valutazione e corretta gestione dei rischi: in questo quadro è di fondamentale importanza sostenere i datori di lavoro nel percorso di autovalutazione del livello di sicurezza nella gestione dei rischi e nell'organizzazione della sicurezza aziendale.

Il DLgs 81/08 ha introdotto il principio che affida alle singole organizzazioni la valutazione dei rischi sul lavoro partendo dalla consapevolezza che la pluralità di lavoratori (per genere, per età, provenienza geografica, tipologia contrattuale) determina la messa a punto di strumenti di prevenzione diversi; questa norma comporta, infatti, una nuova modalità di approccio organizzativo e gestionale a salvaguardia del principio di equità.

I piani mirati, in linea con principi e obiettivi del PNP, si impegnano ad adottare le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto. Secondo le indicazioni del PNP dovranno essere attivati nei seguenti ambiti: edilizia, agricoltura, rischio cancerogeno professionale, rischio da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore e rischio stress correlato al lavoro.

I destinatari delle azioni di questo programma sono numerosi anche se rimangono destinatari principali i lavoratori, i loro rappresentanti e il mondo delle imprese, in particolare le microimprese, che dovranno essere coinvolti con una modalità proattiva che favorisca l'applicazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro.

Azione 6.1

Utilizzo dei sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Programmare le attività degli SPreSAL analizzando i bisogni di salute del territorio.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si dovrà ricostituire il gruppo regionale *Sistemi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro* (SIRP) che avrà il compito di aggiornare le modalità di codifica dell'attività degli SPreSAL in raccordo con il livello nazionale, elaborare i dati derivanti dai diversi sistemi informativi attivi in Piemonte, di seguito indicati, e garantire il periodico aggiornamento dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet della Regione Piemonte con gli specifici report regionali.

6.1.1 SPreSALweb

Livello regionale

Il sistema informativo per la gestione delle attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSALweb) delle ASL piemontesi costituisce una base dati regionale centralizzata delle attività degli SPreSAL, rendendo possibile lo scambio di informazioni tra le ASL e la Regione Piemonte e la rendicontazione delle attività effettuate dagli SPreSAL.

La Regione Piemonte, con il supporto tecnico del CSI Piemonte, ha previsto la messa in esercizio di alcune procedure informatizzate, già avviate sperimentalmente, per la trasmissione al sistema informativo SPreSALweb delle notifiche preliminari cantieri tramite il sistema MUDE Piemonte, delle notifiche e dei piani di lavoro amianto tramite la piattaforma NPLA e delle notifiche di avvio dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro tramite la piattaforma NFOR.

Nell'ambito dell'implementazione dell'interoperabilità dei sistemi e dell'integrazione dei processi fra pubbliche amministrazioni, si avvieranno approfondimenti tecnici e si valuteranno soluzioni operative per lo scambio dei dati e l'integrazione dei processi con le banche dati INAIL relative agli infortuni e alle malattie professionali.

Livello locale

Gli operatori degli SPreSAL dovranno utilizzare il sistema informativo regionale SPreSALweb per rendicontare le attività effettuate (DWH) e per gestire le notifiche cantieri, le notifiche relative alla formazione e le notifiche e i piani di lavoro amianto.

6.1.2 Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Livello regionale

La Regione proseguirà le azioni necessarie per garantire l'utilizzo del sistema informativo da parte degli operatori in accordo con INAIL. Si predisporrà il report regionale descrittivo dei rischi e danni, in collaborazione con il Servizio di Epidemiologia ASL TO3, che sarà reso disponibile sul sito della Regione e di DoRS.

Livello locale

Gli SPreSAL dovranno redigere il report locale descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL (Flussi Informativi e comunicazioni medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08).

6.1.3 Infor.MO - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Livello regionale

Lo SPreSAL dell'ASL AL, in qualità di referente regionale, assicurerà la validazione e l'inserimento nel database nazionale degli infortuni mortali e gravi indagati dai Servizi e ricostruiti con il

modello Infor.Mo. Sarà redatto almeno un report semplificato di aggiornamento dei casi ricostruiti in collaborazione con l'Epidemiologia dell'ASL TO3 e implementata l'area focus infortuni sul lavoro e "Storie d'infortunio" del sito DoRS (ovvero un rapporto riassuntivo delle ricostruzioni effettuate sugli eventi relativi agli anni 2018 e 2019 una volta completate le acquisizioni relative all'anno 2019).

Iniziative di formazione e aggiornamento saranno organizzate a livello regionale, in collaborazione con DoRS e Servizio di Epidemiologia ASL TO3, rivolte a personale medico e tecnico degli SPreSAL.

Si dovrà valutare la fattibilità di una rendicontazione delle inchieste infortuni finalizzata a raccogliere informazioni utili alla programmazione regionale.

Particolare analisi verrà garantita sugli infortuni in agricoltura e silvicoltura al fine di avere un ancor maggiore dettaglio sulle dinamiche infortunistiche del settore e garantire l'inoltro delle ricostruzioni al livello nazionale di cui si farà carico, per la fase di validazione e inoltro, sempre lo SPreSAL dell'ASL AL.

Livello locale

Gli SPreSAL dovranno inviare allo SPreSAL di Alessandria tutti gli infortuni mortali, nonché quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale attribuito a ciascun Servizio è riportato in tabella.

N. infortuni gravi da ricostruire per 2021 (accaduti nel 2020 o precedenti)	Città di Torino	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
	10	3	2	2	2	2	4	2	5	2	2	5	41

Si intendono per infortuni gravi da ricostruire per l'anno 2021 eventi procedibili, indagati dal Servizio, avvenuti nel 2020 o negli anni precedenti, indicativamente dal 2015 in poi.

I casi gravi da ricostruire da ogni Servizio dovranno fare riferimento alle attività della logistica, ovvero ad attività del settore trasporti relativamente alle operazioni di carico e scarico nonché alle attività svolte in imprese di altri settori e comparti ma inerenti comunque alla gestione dei magazzini e alle relative attività. Lo scopo di concentrare le ricostruzioni in tali ambiti è quello di ottenere informazioni sulle dinamiche di un sufficiente numero di incidenti, informazioni utili ad una migliore individuazione dei fattori di rischio presenti in tali attività e, quindi, impostare azioni di prevenzione più mirate e condivise. Tutti gli SPreSAL dovranno nominare un referente.

6.1.4 MALPROF

Livello regionale

Il gruppo regionale *Medicina del lavoro* analizzerà le problematiche relative alla gestione delle malattie professionali sull'applicativo SPreSALweb e la sua congruenza con il sistema MALPROF.

Livello locale

Gli SPreSAL dovranno utilizzare la sezione dedicata alle malattie professionali dell'applicativo SPreSALweb caricando tutte le segnalazioni pervenute.

6.1.5 Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08

Livello regionale

Per quest'anno non sarà predisposto dal gruppo regionale *Medicina del lavoro* il report regionale in quanto prorogato l'invio dei dati a causa del periodo emergenziale.

Livello locale

Gli SPreSAL utilizzeranno i dati inseriti nello specifico applicativo INAIL dai medici competenti per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività, la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata e la predisposizione del report locale.

6.1.6 Registri cancerogeni

Livello regionale

Si gestirà l'accesso degli SPreSAL all'applicativo INAIL dedicato alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni.

Livello locale

I Servizi accederanno alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi di prevenzione.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici competenti, lavoratori e imprese.

Attori coinvolti

Regione, ASL, INAIL, Datori di lavoro.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
ASL che utilizzano SPreSALweb/totale ASL	100%	Inserire tutti i dati attività in SPreSALweb

Azione 6.2

Informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese, soggetti della prevenzione aziendale e istituzioni scolastiche.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguiranno, nel 2021, le seguenti attività:

- mantenimento di strumenti di comunicazione già in essere: casella di posta elettronica Info.Sicuri, sito internet regionale dedicato;
- alimentazione e diffusione delle “Storie di infortunio” corredate di indicazioni per la prevenzione condivise dagli operatori SPreSAL;
- diffusione delle informazioni derivanti dai sistemi informativi e di sorveglianza, in particolare attraverso l'implementazione del sito regionale e di DoRS;
- predisposizione, anche in collaborazione con le parti sociali, di strumenti di supporto alle imprese quali linee di indirizzo operativo, check-list, buone prassi;
- aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi, mediante il lavoro della Commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, costituito in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del DLgs 81/08 e rappresentativo delle forze sociali, degli enti e degli organi di vigilanza.

Livello locale

Proseguiranno, nel 2021, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi con particolare riferimento alle problematiche relative all'applicazione dei Protocolli di sicurezza Covid;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- partecipazione di operatori SPreSAL al gruppo Info.Sicuri;
- verifica dei corsi di formazione in materia SSL utilizzando i dati presenti su SpreSALweb relativi alle comunicazioni di avvio dei corsi trasmessi tramite la piattaforma NFOR.

Per quanto riguarda edilizia e agricoltura, si rimanda ai piani specifici.

Le ASL relazioneranno, nella rendicontazione annuale, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti dei soggetti della prevenzione e delle scuole e di vigilanza sui corsi di formazione.

Popolazione target

Lavoratori, RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.), studenti e personale della scuola.

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, CRC, USR-MIUR, INAIL, docenti delle scuole.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
Risposte ai quesiti inviati a Info.Sicuri	90%	Non previsto

Azione 6.3

Attività di vigilanza e controllo

Obiettivi dell'azione

Attuare i controlli nelle aziende.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per il 2021 non è stato ancora definito l'indicatore previsto dal sistema nazionale adempimenti LEA, pertanto il riferimento al controllo del 5% delle aziende rispetto alle aziende presenti sul territorio è riferito al 2020 e prevede per il Piemonte il controllo di 10.041 aziende calcolato sulle PAT attive, con almeno un dipendente (o addetto speciale) e le imprese artigiane con artigiani ≥ 1 . Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della nuova definizione di “**controllo**” predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale SSSL e approvata dal CIP:

- *accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;*
- *verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/ archivi/sistemi locali;*
- *percorsi di prevenzione strutturati* intesi quali percorsi rivolti ad un numero definito di aziende che, in ragione di eventi sentinella/nuovi disposti normativi/linee di indirizzo, sono coinvolte in incontri/riunioni/seminari, oltre che in controlli di cui ai punti precedenti; di durata temporale definita; finalizzati alla verifica dell'adozione di specifiche misure di tutela.

Tale definizione comprende i criteri già stabiliti a livello regionale, espressi nelle *Istruzioni per la compilazione della scheda regionale per la registrazione dei dati di attività SPreSAL* alla voce R0.1, riferita alle Aziende da riportare nel punto 2.3 della scheda nazionale suddiviso per edilizia, agricoltura e altri comparti. Introduce inoltre, quale novità, i percorsi di prevenzione strutturati (“**Piani mirati**” di prevenzione).

La Regione monitorerà l'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccoglierà i report dell'attività svolta a livello locale utilizzando il modello già definito.

Riguardo la definizione di strumenti operativi utili per migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e fornire alle imprese e agli altri soggetti interessati indicazioni per le attività di prevenzione, nel 2021 sarà aggiornato e condiviso il documento riguardante i requisiti dei luoghi di lavoro sulla base delle normative e dei regolamenti vigenti.

Proseguirà la partecipazione degli operatori designati ai gruppi di lavoro operanti nell'ambito del GTI SSSL e ai tavoli ministeriali.

Livello locale

Gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo l'attività di vigilanza, stante il numero complessivo dei controlli assegnato a livello nazionale alla Regione Piemonte, si farà riferimento alla ripartizione (LEA 5%) riferito al 2020.

Gli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, dovranno definire la percentuale dei controlli congiunti nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura.

Relativamente agli infortuni, proseguirà l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato a livello regionale con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli.

Verranno espletate le attività autorizzative sulla base delle richieste da parte dell'utenza.

ASL	Totale PAT*	Obiettivi LEA
Città di Torino	42.673	2.133,65
TO3	25.691	1.284,55
TO4	23.568	1.178,4
TO5	12.860	643,0
VC	7.851	392,55
BI	8.330	416,5
NO	14.601	730,05
VCO	7.819	390,95
CN1	19.673	983,65
CN2	8.194	409,7
AT	9.922	496,1
AL	19.637	981,85

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo, Autorità giudiziaria.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
N. di ASL che effettuano i controlli / totale ASL	12/12	Rendicontazione controlli effettuati